

DENOMINAZIONE AREA TEMATICA	
“AREE PROTETTE ED ECOREGIONI”	
Scopo	<p><i>Conservazione della Biodiversità e Gestione Sostenibile del Territorio</i> sono perseguibili quando si ha una profonda conoscenza delle complesse interazioni tra ambiente fisico, biologico e socio-economico.</p> <p>L’approccio ecosistemico alla pianificazione ambientale e territoriale raccoglie l’eredità di esperienze maturate nell’ambito dell’ecologia del paesaggio, dell’ecologia vegetale, della sinfitosociologia, della biologia della conservazione e della pianificazione territoriale degli ultimi anni. Un’integrazione culturale, scientifica e professionale che colloca al centro della pianificazione la biodiversità e il paesaggio con i cambiamenti dovuti alle attività umane.</p> <p>Le Ecoregioni costituiscono il riferimento per la pianificazione paesaggistica e territoriale a diverse scale con il supporto dei GIS restituendo nuovi tematismi cartografici.</p> <p>La Fitosociologia e l’Ecologia del Paesaggio sono gli strumenti ideali per un approccio “ecoregionale” e per implementare un nuovo modello biofisico.</p> <p>Le Ecoregioni consentono di affrontare con efficacia il tema complesso dell’assetto ecosistemico nella pianificazione di area vasta.</p> <p>Utilizzare i criteri ecoregionali (omogeneità fisico-biologica) ed ecosistemici (modelli integrati funzionalmente e strutturalmente) per la pianificazione territoriale e paesaggistica comporta rivedere i tradizionali e consolidati paradigmi di studio e di gestione del territorio. Significa affrontare e risolvere la conversione urbana che consuma ogni anno decine di migliaia di ettari di suolo e che pone sfide metodologiche alla pianificazione richiedendo il ricorso a riforme dell’economia territoriale e rurale ed innovativi criteri utilizzativi - dislocativi dell’ecosuperfici.</p> <p>Appare evidente la potenzialità dell’argomento per un rinnovato confronto sulla riforma dei processi di pianificazione.</p>
Premesse dell’area tematica	<p>L’approccio Ecoregionale è il migliore quadro di riferimento per una nuova stagione di indagini ambientali, valutazione delle risorse naturali e programmi di monitoraggio.</p> <p>L’approccio Ecoregionale comporta l’elaborazione di iniziative per una nuova pianificazione che muove dallo stato e dalle potenzialità che ogni unità di territorio è in grado di esprimere, unità delimitate su base ecologica piuttosto che amministrativa.</p> <p>La sezione Ecoregioni nasce per avviare un dibattito sugli <i>Ecosistemi a scala di Paesaggio</i>, approfondendone lo studio delle funzioni e dei servizi.</p> <p>La capacità di incidere dipenderà dall’apporto multidisciplinare di esperti negli ambiti della <i>Geobotanica, Climatologia, Ecologia del Paesaggio, Economia Ambientale, GeoCartografia, Modellistica Ambientale, Legislazione Ambientale, ecc.</i></p> <p>All’interno dell’approccio Ecoregionale le aree della Rete Natura 2000 necessitano di un’attenzione e una priorità finalizzata alla promozione e valorizzazione non derogabile alla luce dei nuovi indirizzi delineati nelle linee guida per la valorizzazione del Capitale Naturale delle Regioni</p>
Obiettivi	<p>Promuovere e supportare iniziative del tipo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. collaborazioni e alleanze nuove per dare risposte ai problemi ambientali 2. sensibilizzazione del mondo accademico e della ricerca applicata 3. attivazione di percorsi formativi innovativi 4. formazione di nuove competenze professionali 5. promozione di task force multidisciplinare di esperti 6. campagne d’informazione ed educazione ambientale <p>I superiori obiettivi sono stati esplicitati in occasione della nascita dell’Area Tematica AREE PROTETTE ED ECOREGIONI.</p> <p>Per la nuova programmazione pluriennale si rimanda al box PROGRAMMAZIONE</p>
Attività	<p>1. Con riferimento al primo punto degli obiettivi sono state attivate occasioni di</p>

<p>svolte2018 e 2019</p>	<p>incontro e confronto tra mondo della ricerca e mondo della politica, nello specifico rappresentanti comunali e regionali, finalizzati a verificare la fattibilità di percorsi innovativi soprattutto sui temi propri legate alle aree protette, al capitale naturale e all'approccio ecoregionale</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Con riferimento al secondo punto degli obiettivi sono stati curati aggiornamenti professionali su temi ecologici e di valutazione ambientale con il supporto di professionisti qualificati e ricercatori del mondo accademico 3. Con riferimento al terzo punto degli obiettivi in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica, nella persona della prof. A. Ragusa, Ordinario di Analisi Matematica, e con il Prof. G. Mussumeci, presidente della Laurea Magistrale in Ingegneria Ambientale, entrambi dell'Ateneo catanese, si stanno studiando dei percorsi in modellistica e geomatica ambientale finalizzati alla valorizzazione dei dati da piattaforma satellitare di ultima generazione (es. Progetto <i>Copernicus</i>) 4. Con riferimento al quarto punto degli obiettivi dopo una fase sperimentale in collaborazione con l'IRSSAT e gli atenei siciliani si sta valutando di rendere sistemico il processo di formazione di nuove competenze professionali in collaborazione con gli ordini professionali e valorizzando la piattaforma informatica 5. Con riferimento al quinto punto degli obiettivi muovendo dalla problematica della desertificazione, problema particolarmente sentito in Sicilia e, in misura significativa, nel resto d'Italia, si è riusciti a dare il proprio contributo di sensibilizzazione alla regione Sicilia intesa come laboratorio di riferimento a dotarsi nella seconda metà del 2019 di un comitato scientifico e, a sua volta, collaborare a promuovere un movimento di attenzione ai temi della vulnerabilità e sensibilità ambientale di una regione simbolo affinché si dotasse anche di una Consulta Ambientale innovativa in quanto articolata in un'Assise di portatori d'interesse ed un'Assise scientifica. 6. Con riferimento all'ultimo punto degli obiettivi sono state realizzate varie campagne di informazione ed educazione ambientale con la collaborazione dell'IRSSAT, di ordini professionali (ingegneri, architetti, geologici, agro-forestali, geometri), associazioni ambientaliste (Marevivo, Fareverde, Ambiente e Vita, Ramarro Sicilia, ...) ed Enti quali il Comune di Floresta ed il Parco Regionale dei Monti Nebrodi
<p>Programmazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere studi e ricerche applicate per definire le caratteristiche di vulnerabilità, criticità e potenzialità dei sistemi naturali ed antropici (capitali naturali e antropici) del territorio. Elaborare criteri e soglie d'uso nei limiti della sostenibilità territoriale e ambientale perseguendo il concetto di "bilancio urbanistico zero". Perseguire il saldo tra nuove previsioni di artificializzazione e consumo delle superfici territoriali e impegnarsi a conseguire una restituzione di parti equivalenti almeno ad uno status semi-naturale. 2. Promuovere l'implementazione da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni di SIT sulla qualità ecosistemica dei territori finalizzata a restituire informazioni georiferite multiscala e multitemporale. 3. Proporre linee guida su come classificare pSIC, SIC e ZSC e ZPS, a pieno titolo aree afferenti al sistema delle aree naturali protette, quali beni paesaggistici che devono dialogare con gli strumenti di pianificazione paesaggistica delle Regioni. 4. Ai fini del corretto governo del territorio sensibilizzare le regioni a dotarsi di figure professionali di profilo ecologico nei gruppi tecnici incaricati dell'elaborazione degli strumenti urbanistici. 5. Supportare le Regioni a dotarsi di un SIT dedicato al supporto delle azioni per la biodiversità, dotandolo di strati tematici floristico-vegetazionali, faunistici e habitat di interesse conservazionistico. In grado di consentire elaborazione di modelli integrati del livello di perdita di funzioni ecologiche e vulnerabilità ambientale, e in grado di interfacciare le reti infrastrutturali (componenti viarie, flussi di traffico, etc.).

	<p>6. Promuovere Osservatori Regionali e Provinciali del Paesaggio attivando gruppi di monitoraggio e di studio sul fenomeno del consumo di suolo (residenziale, industriale, servizi, commerciale, tecnologico, ecc.), nonché sulle caratteristiche dei suoli convertiti inurbano;</p> <p>7. Aiutare i comuni, possibilmente aggregati, a censire le aree urbanizzate rispetto alle artificializzate con indicazione dei gradi di utilizzazione attuale e dei livelli di conversione d'uso rispetto al riuso.</p> <p>8. Promuovere nella pianificazione comunale forme di "perequazione ambientale diretta" per gli interventi che comportano consumo di suolo agricolo, mediante norme di recupero e ri-naturazione di superfici equivalenti a quelle artificializzate.</p> <p>9. Collaborare per dare alle Reti Ecologiche valenza giuridica al fine di essere recepite dai Piani Urbanistici Territoriali, Avviare una nuova stagione di pianificazione comunale di conservazione attiva e recupero ambientale della qualità del paesaggio.</p>
Coordinatore	Ing. Cancellieri Francesco cell. 347 5870723 Email: ing.francesco.cancellieri@gmail.com
Note sul coordinatore	CURRICULUM Francesco Cancellieri (max MILLE CARATTERI)
Per aderire o proporre un evento	Contattare: Ing. Cancellieri Francesco - cell. 347 5870723 – email: ing.francesco.cancellieri@gmail.com
Componenti SOCI SIGEA (da implementare)	Prof. Costa Rosanna , geobotanico, referente AREE PROTETTE cell. 349 0560988 email rosannamscosta@unict.it Prof. Piccione Vincenzo , bio-naturalista e generalista ambientale, referente ECOREGIONI cell. 329 6877014 email vincenzopiccione@yahoo.it
Indirizzi web utili	www.sigeaweb.it www.irssat.info www.ceamessina.it www.irssat.info/2019/03/08/progetto-espi-web-database-lds/ https://centroparchi.org/ https://www.grupposanrosso.it/
Centro documentazione	Proposta previo accordo presso l' IRSSAT - Istituto di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione sull'Ambiente ed il Territorio Via del Fornaio, n. 7, 95033 Biancavilla CT Tel. 095 293 8216
Sede	Proposta previo accordo presso il Parco Regionale dei Monti Nebrodi - Via Cosenz 155 98076 Sant'Agata Militello (Messina)